ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Scontro in diretta Trump – Zelensky, la reazione dell'Italia

1 Marzo 2025



di Alessandra Prospero

"Ogni divisione dell'Occidente ci rende tutti più deboli e favorisce chi vorrebbe vedere il declino della nostra civiltà. Non del suo potere o della sua influenza, ma dei principi che l'hanno fondata, primo fra tutti la libertà. Una divisione non converrebbe a nessuno. È necessario un immediato vertice tra Stati Uniti, Stati europei e alleati per parlare in modo franco di come intendiamo affrontare le grandi sfide di oggi, a partire dall'Ucraina, che insieme abbiamo difeso in questi anni, e di quelle che saremo chiamati ad affrontare in futuro. È la proposta che l'Italia intende fare ai suoi partner nelle prossime ore."

È questa la tanto attesa dichiarazione del la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** dopo lo scontro in diretta alla Casa Bianca tra il presidente Usa **Donald Trump** e quello ucraino **Volodymyr Zelensky.**

Il vicepremier **Matteo Salvini,** invece, tra i primi ad intervenire, plaude pubblicamente tramite X (ex twitter, social di Elon Musk), condividendo un video di alcuni momenti della diretta tra i due

leader politici e scrivendo: **“Obiettivo pace, basta con questa guerra! Forza Donald Trump“.**

Più cauto il ministro degli Esteri **Antonio Tajani,** che ha dichiarato: “È un momento di grande tensione, per questo bisogna tenere i nervi saldi, reagire con grande calma e vedere quale sarà l’evoluzione dopo questo colloquio, che certamente non è andato bene. Vediamo come si sviluppa la situazione anche della trattativa che ci dovrà essere tra Stati Uniti, Russia, anche l’Ucraina ci dovrà essere, ed anche l’Europa, che deve essere unita e parlare con una voce sola. È un passaggio delicato, dobbiamo essere molto prudenti”.

Le reazioni dell’opposizione

Tra le prime reazioni pubbliche, contiamo quella di **Elly Schlein**, Segretaria del Partito Democratico:
“Trump ha scelto di stare con **Putin**, ha umiliato con violenza inaudita un popolo aggredito da un dittatore e l’ha fatto in un’imboscata che è puro bullismo istituzionale contro il Presidente Zelensky. Il governo italiano esprima solidarietà e sostegno al popolo ucraino e al suo presidente. Giorgia Meloni non può più procrastinare la scelta: o con Trump, i suoi miliardi e i suoi interessi economici o con la democrazia e l’Europa.”

“Bulli che aggrediscono nello studio ovale, davanti alla stampa, un leader coraggioso che guida un popolo che difende la sua libertà dall’aggressione di un dittatore assassino. A questo sono ridotti gli Usa oggi. I leader europei dovrebbero mostrare meno compiacenza e più forza. I bulli si affrontano così”. Queste le parole del leader di Azione, **Carlo Calenda.**

Chiude il leader del Movimento 5 stelle, **Giuseppe Conte**, in maniera netta:
“Andava assolutamente evitato lo scontro che è avvenuto alla Casa Bianca a favore di telecamere: rischia di avvantaggiare Putin, nel complesso negoziato che è stato avviato. Questo negoziato deve essere affrontato e portato avanti tutelando duramente ed efficacemente le ragioni dell’Ucraina, che rimane il Paese aggredito. Anche per questo occorreva un’Europa forte e in prima linea per i negoziati di pace e non un’Europa subalterna a Washington, che ha inseguito in questi anni la folle strategia dell’escalation militare e delle armi a oltranza. Una strategia fallimentare che ora condanna l’Europa e l’Italia a una totale irrilevanza davanti a questi sviluppi. Con un’aggravante per il nostro Paese: di Meloni si sono perse proprio le tracce.”